

---

## **Egitto: Shawki Allam (Gran Mufti), nessuna proibizione islamica a condividere con i cristiani le cene di “rottura del digiuno” durante il Ramadan**

Nel Corano e nella Sunna non si trovano precetti e osservazioni che possano far considerare sconveniente, o addirittura proibito per un devoto credente musulmano, il fatto di condividere con amici, parenti o conoscenti cristiani i pasti serali di “rottura del digiuno” (al Fitr) durante il Ramadan. Il chiarimento arriva dallo Sheikh Shawki Ibrahim Abdel-Karim Allam, attuale Gran Mufti della Repubblica Araba d’Egitto, e trova spazio sui media egiziani, rilanciati da Fides, proprio mentre tutte le comunità islamiche del mondo si preparano a celebrare l’Eid al Fitr, la festa che conclude il mese sacro dedicato al digiuno, alla preghiera e all’elemosina. Accettare cibo dai propri concittadini cristiani e condividere con loro la cena, dopo il digiuno osservato dall’alba al tramonto – ha rimarcato il Gran Mufti durante un’intervista trasmessa sul canale satellitare Sada Elbalad – non rappresenta in nessun modo una trasgressione della Legge islamica, e rappresenta piuttosto una manifestazione del rispetto e della benevolenza misericordiosa verso il prossimo raccomandati dal Corano. Tale benevolenza e tale rispetto – ha insistito Shawki Allam – non vanno riservati in via esclusiva ai membri dell’Umma islamica, ma plasmano l’atteggiamento con cui il credente musulmano è chiamato a rivolgersi a tutte le persone che incontra nella vita, se vuole agire in modo conforme al Corano. Negli ultimi decenni, in diversi paesi arabi, pronunciamenti e campagne di matrice settaria hanno preso periodicamente di mira la radicata consuetudine che da tempo vede cristiani e musulmani scambiarsi gli auguri e vivere insieme momenti conviviali in occasione di festività celebrate dalle rispettive comunità di fede. Nei giorni scorsi, in Egitto, il Patriarca copto ortodosso Tawadros II ha inviato messaggi di augurio per l’imminente Eid al Fitr sia al presidente egiziano Abdel Fattah al Sisi che allo Sheikh Ahmed al Tayyeb, Grande Imam di Al Azhar.

Daniele Rocchi